

Bill Viola
46th Venice Biennale



Buried Secrets
The United States Pavilion

Bill Viola

LXVI Biennale di Venezia 1995

Padiglione degli Stati Uniti

Buried Secrets (Segreti Sepolti)

Comunicato Stampa

6 Aprile 1995

UNA MOSTRA DI CINQUE NUOVE INSTALLAZIONI DI VIDEO E SUONO DI BILL VIOLA
CHE RAPPRESENTA GLI STATI UNITI D'AMERICA ALLA BIENNALE DI VENEZIA

MARILYN ZEITLIN DELL'ARIZONA STATE UNIVERSITY ART MUSEUM
COMMISSARIO DEL PADIGLIONE U.S.A.

CENTENARIO DELLA
BIENNALE DI VENEZIA
11 GIUGNO -15 OTTOBRE 1995

VERNICE STAMPA 7-8-9-GIUGNO
CONFERENZA STAMPA
8 GIUGNO ORE [11.00]

Bill Viola: Buried Secrets, una mostra di cinque nuove installazioni di video e suoni, è stata scelta per rappresentare gli Stati Uniti alla LXVI Edizione della Biennale di Venezia. Le cinque opere, create da Bill Viola appositamente per il Padiglione Americano, sono state ideate come opere autonome e come sequenza perfettamente inserita nel contesto architettonico del padiglione.

Il 1995 segna il Centenario della Biennale di Venezia, la più antica e prestigiosa esposizione internazionale d'arte contemporanea. 27 diversi padiglioni rappresentano 29 paesi dell'Europa, del Nord e Sud America e del Giappone.

Bill Viola è uno degli artisti più noti e stimati che lavora con il video come medium creando soluzioni di ineffabile bellezza. Le sue opere sono conosciute per la profondità delle visioni e la lucidità d'espressione. Viola usa la tecnica del video per creare un'arte che esplora la natura sia della conoscenza che delle emozioni umane. Secondo Viola, "le emozioni sono proprio la chiave mancante che ha distrutto l'equilibrio delle cose, e il riportarle alla loro esatta collocazione, come uno dei più alti ordini della mente umana, non può avvenire troppo velocemente."

Marilyn Zeitlin, Direttore dell'Arizona State University (ASU) Art Museum, è stata scelta come Commissario per gli Stati Uniti alla Biennale di Venezia. Marilyn Zeitlin è curatrice ed organizzatrice di *Bill Viola: Buried Secrets* che verrà successivamente trasferita in Europa e negli Stati Uniti. La prima sede espositiva negli Stati Uniti verrà inaugurata nel febbraio del 1996 all'ASU Art Museum, ed il

Arizona State University Art Museum

Nelson Fine Arts Center Box 872911 Tempe, Arizona 85287-2911 telephone 602-965-2787 fax 602-965-5254

The official participation in the 46th Venice Biennale has been made possible in part by the FUND FOR U.S. ARTISTS AT INTERNATIONAL FESTIVALS AND EXHIBITIONS, a public/private partnership of the National Endowment for the Arts, the United States Information Agency, the Rockefeller Foundation, and The Pew Charitable Trusts, with administrative support from Arts International, a division of the Institute of International Education.

Buried Secrets has been generously supported by the Bohen Foundation, New York; Anthony d'Offay Gallery, London; Museums Program, National Endowment for the Arts, a federal agency, Washington, D.C.; Roberta and Steven Sherman, Phoenix, Arizona; the College of Fine Arts, Arizona State University; Diane Cummings Halle, Phoenix, Arizona; and The Committee in Support of Arizona State University Art Museum at the Venice Biennale.

successivo itinerario comprenderà anche il Museum of Contemporary Art di Chicago. *Bill Viola: Buried Secrets* è stato scelto da una giuria presieduta dal National Endowment for the Arts e dalla United States Information Agency, su proposta di Marilyn Zeitlin. "E' importante - afferma la Zeitlin - che gli Stati Uniti siano rappresentati da un'opera che coinvolga ampi temi. Questa mostra tratta dei passaggi fondamentali della vita più che specifici avvenimenti d'attualità. Sembra inoltre particolarmente adatta per una esposizione internazionale, poichè la mostra non considera essenziale l'uso di un linguaggio. I riferimenti culturali sono espliciti e significativi per tutti."

"L'ASU è veramente soddisfatto del riconoscimento internazionale di Marilyn Zeitlin, Bill Viola e dell'ASU Art Museum," dichiara Robert Wills, Preside del College of Fine Arts dell'ASU. "In particolare, la selezione della straordinaria mostra di Bill Viola sembra assolutamente appropriata a rappresentare gli Stati Uniti alla fine del millennio."

Le cinque opere singole che compongono *Buried Secrets (Segreti Sepolti)* sono: *Hall of Whispers (La stanza dei sussurri)*, *Interval (Intervallo)*, *Presence (Presenza)*, *The Veiling (Velatura)* e *The Greeting (Il saluto)*. Insieme le opere descrivono un percorso o movimento, sia fisico che concettuale, tramite l'interazione di oscurità/luce, interno/esterno, passato/presente e materia/non materia. Ciò che emerge da questo nuovo ciclo di opere è la consapevolezza della fragilità della vita, e la transitorietà dell'individualità umana. Nel saggio del catalogo che accompagna la mostra *Buried Secrets* Marilyn Zeitlin scrive; "Viola crea e offre a chi partecipa della sua opera l'opportunità di sperimentare stati dell'essere che sono sospesi tra due polarità: tra normale e straordinario, veglia e sonno, ordine e caos, quiete e violenza, vita e morte."

Nato nel 1951 a New York, Viola rivela il suo primo interesse verso i media elettronici mentre frequenta la quinta elementare diventando Capitano della 'TV Squad' alla P.S. 20 a Queens. Questo primo contatto con i media presagisce la sua successiva carriera nella video art. Nel 1973, Viola si laurea al College of Visual and Performing Arts alla Syracuse University di New York. Diventa 'Artist-in-residence' al WNET Thirteen Television Laboratory di New York (1976-80) e il primo 'Artist-in-Residence' presso i Laboratori Atsugi della Sony in Giappone (1981). Viola viaggia continuamente registrando riti culturali, artistici e religiosi delle Isole Solomon, di Java, della Tunisia e dell'Himalaya.

Da quando inizia a lavorare con il video nel 1972, Bill Viola completa più di quaranta videotape e quaranta installazioni di video. L'artista riceve diverse borse di studio e premi dalle più note fondazioni tra cui la John D. and Catherine T. MacArthur Foundation (1989); National Endowment for the Arts (1989/93); J. S. Guggenheim Memorial Foundation (1985); e The Rockefeller Foundation (1991/82). Scelto per rappresentare gli Stati Uniti alla Biennale di Venezia del 1995, Viola, che ora ha 44 anni, ha ricevuto nel maggio 1995 il titolo onorario di Doctor of Fine Arts dalla Syracuse University.

Dal 1973, Bill Viola ha presentato le sue opere con mostre personali nei maggiori musei in Canada, Europa, Sud America e Stati Uniti. I lavori di Viola sono conservati in numerose collezioni pubbliche quali: Museum of Modern Art, New York; Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi; Museum of Contemporary Art, Los Angeles; Stedelijk Museum, Amsterdam; Walker Center, Minneapolis; Museum für Moderne Kunst, Francoforte; The Tate Gallery, Londra. Bill Viola vive a Long Beach in California con la moglie e stretta collaboratrice, Kira Perov, e suoi due figli.

La sua partecipazione ufficiale alla LXVI Biennale di Venezia è stata in parte resa possibile dal Fund for US Artists at International Festivals and Exhibitions, una collaborazione pubblica/privata del National Endowment for the Arts, Washington, DC; The Rockefeller Foundation, New York; The Pew Charitable Trusts, Filadelfia; con il sostegno amministrativo dell'Arts International, che fa parte di The Institute of International Education.

La Federal Advisory Committee on International Exhibitions ha collaborato con il Fund Partners nella scelta del Commissario del Padiglione degli Stati Uniti e dell'artista che rappresenta gli Stati Uniti. La partecipazione statunitense alla LXVI Biennale di Venezia è stata organizzata dall'Arts America Office della U.S. Information Agency in cooperazione con l'Ambasciata Americana a Roma, la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, e l'International Program del National Endowment for the Arts di Washington, DC.

Bill Viola: Buried Secrets è stato generosamente sostenuto da: The Bohen Foundation, New York; Anthony d'Offay Gallery, London; Museums Program, National Endowment for the Arts, a federal agency, Washington DC; Roberta e Steven Sherman, Phoenix; The College of Fine Arts, Arizona State University; Diane Cummings Halle, Phoenix; e The Committee in Support of Arizona State University Art Museum at the Venice Biennale.

Per ulteriori informazioni:

Sara Fitzmaurice, Fitz & CO

Tel. (212) 627-1455

fax. (212) 620-0151